



Svalbard: la "cassaforte" terrestre in caso di cataclisma

Svalbard, 25 ottobre 2013 - Più di 30 nazioni diverse hanno quest'anno iniziato progetti di ricerca sull' arcipelago artico delle Svalbard , attualmente una delle mete più ambite di tutto il mondo scientifico per studiare i cambiamenti climatici .

In un dettagliato articolo ,il giornale norvegese Aftenposten sottolinea che nessun altro posto nella regione artica sono più accessibili , il che rende Svalbard una destinazione conosciuta dagli gli scienziati di tutto il mondo . Alcuni paesi hanno istituito le loro stazioni di ricerca e di disporre di personale a tempo pieno tutto l'anno , altri vengono per completare i test o indagini scientifiche e ritornare a casa .

Lo scorso anno , i dati raccolti hanno mostrato che il 60 per cento del totale dei giorni di ricerche completate a Svalbard erano degli scienziati norvegesi , la Germania e la Polonia erano al 11 per cento ciascuno , Francia e Regno Unito hanno avuto 3 per cento ciascuno , e la Cina, la Russia e l'Italia avevano circa il due per cento del numero totale di giorni .

Svalbard è situata proprio nel centro del mondo per i venti e le correnti oceaniche . Quando si verificano cambiamenti climatici , questo è il posto della Terra dove accadono prima , e dove è possibile studiare le conseguenze di un aumento della temperatura sul nostro pianeta.

"Quando i dati sul clima sono state presentate alle Nazioni Unite con l' ultimo rapporto sullo stato del pianeta , gran parte dei loro dati erano stati raccolti qui al nord " , dice Direttore Internazionale Kim Holmén dell'Istituto polare norvegese di Longyearbyen al giornalista norvegese.

Francia e Regno Unito hanno una stazione di ricerca comune, dove studiano diversi argomenti , tra cui i cambiamenti climatici , permafrost , chimica atmosferica , e geofisica . Cina lavora con la biologia marina , l'aurora boreale , e l'atmosfera superiore , mentre la Polonia si concentra sul magnetismo , correnti oceaniche e della meteorologia .

Sebbene diversi progetti avvengono a Svalbard , gli scienziati e gli organizzatori cercano ancora di fare in modo che la ricerca non lasci troppe tracce sull'isola.

Svalbard e' famosa anche per essere la "cassaforte" di tutte le piante e fiori che "abitano" la Terra. Infatti e' stato costruito lo Svalbard Global Seed Vault che è quella fornire una rete di sicurezza e conservazione contro la perdita accidentale della

“patrimonio genetico tradizionale”.

L’obiettivo dichiarato dell’iniziativa è quello di garantire il completo affidamento fiduciario della maggior parte delle 21 colture più importanti della Terra, quali il riso, il mais, il frumento, le patate, le mele, la manioca, il taro e la noce di cocco con le loro varietà, garantendo così la diversità genetica. In questa banca del seme sono conservati materiali preziosi per il miglioramento genetico e di molte aree della ricerca biologica di base.

Lo Svalbard Global Seed Vault è l’equivalente del caveau delle cassette di sicurezza di una normale banca. La banca è il proprietario dell’edificio e il depositante è il proprietario del contenuto della cassetta. Il governo norvegese è proprietario dell’edificio mentre le banche del gene lo sono dei semi. I campioni in deposito allo Svalbard Global Seed Vault non rappresentano in alcun modo un trasferimento legale di risorse genetiche.